

PER: Presidente Romano Prodi

PC: Monica Baldi
On. Luigi Berlinguer
Domenico Leonarduzzi
Francesco Ciampi (resp. finanziario Ortelius)
David O'Sullivan

Firenze, Settembre 1999

Gent.mo Presidente Prodi,

Da buon europeista quale spero di essere, non ho assolutamente la pretesa di sensibilizzarLa ulteriormente in merito ad un aspetto di non facile soluzione quale è l'integrazione europea, ma se è vero che da cosa nasce cosa, è anche vero che una Europa più unita culturalmente, può forse predisporre il terreno ad una Europa più unita sia economicamente oltre che politicamente.

Sull'inserito Scuola-Lavoro del *Corriere della Sera* del 12 Marzo '99 (allego fotocopia) vi è un esempio di come a volte i buoni propositi di integrazione non sempre trovino unanimità di consensi e la cooperazione sperata.

Se la matematica non è un'opinione, fra i vari "costi non eleggibili" - quindi non preventivati - a cui fa cenno l'articolo, ci dovrebbe essere anche il costoso server Alpha dove attualmente risiede la Banca Dati Ortelius presso la Biblioteca Pedagogica di Firenze, acquistato certamente con fondi del Ministero della Pubblica Istruzione, ma rendicontato all'80% sul progetto Ortelius nell'estate del '96, durante l'**ultimo** anno di finanziamento comunitario e **dopo** la presentazione ufficiale del progetto stesso.

È molto difficile comprendere se questa “improvvisazione” sia stato un tentativo per nascondere errori di gioventù, o se invece rappresenti una mossa da tempo premeditata per favorire la messa in liquidazione di Ortelius al fine di inglobarlo in altri progetti, come peraltro le dichiarazioni di Monica Baldi (*Forza Italia*) sembrano spogliare l'enigma di ogni velo.

Ma ciò che appare ancora più incredibile, è capire come in tutti questi anni a nessuno dei vari “funzionari” che hanno preso parte al progetto e che preferiscono non essere citati, non sia mai venuto il minimo sospetto che per alcuni Ortelius potesse essere strumentale ad altri interessi.

Tuttavia, pur ritenendo inopportuno esprimere giudizi riguardo ad una gestione dei fondi U.E. che spettano a chi di dovere, ciò che non dovrebbe finire in secondo piano sono le potenzialità che Ortelius può offrire, se condotto non con mentalità feudale, in qualità di straordinario veicolo per favorire la mobilità studentesca e per l'internazionalizzazione dei corsi di studio in ambito comunitario con lo scopo di garantire una educazione più mirata e vicina alle richieste del mondo del lavoro; nonché per agevolare l'integrazione dei paesi in via di sviluppo e candidati ad entrare nella Unione Europea, sia dal punto di vista della didattica che della ricerca scientifica.

Non sarà certo il mio “*ex*”-*appeal* a cambiare le sorti dell'Europa, ma La ringrazio anticipatamente per l'attenzione.

Distinti Saluti

Mister “eX”

PSpr (o passaparola): se è concesso per un solo attimo congedarmi dal mio mondo dei balocchi, vorrei segnalare ai ragazzi della *Normale* che le ricerche ipertestuali sono da tempo in funzione anche al centro di documentazione del *Corriere*.